



Corte dei Conti

**Relazione sul risultato del controllo eseguito
sulla gestione finanziaria
dell'ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.
per gli esercizi 2011, 2012, 2013**

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale il dott. Massimiliano Ricci

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 72/2015.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 26 giugno 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale l'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese (E.A.A.P.) è stato sottoposto al controllo della Corte;

visto il decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 41 (*Gazzetta Ufficiale* 21 maggio 1999, n. 117) con il quale l'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese (AQP) è stato trasformato in società per azioni, a norma dell'articolo 11 comma 1, lettera *b*), della legge 15 marzo 1977, n. 59;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2011, 2012 e 2013, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Cinthia Pinotti, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2011, 2012 e 2013;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi 2011-2013 è risultato che:

1) i bilanci d'esercizio di AQP spa 2011-2013 si chiudono con risultati positivi, con un utile di esercizio di 39,98 milioni di euro nel 2011, 14,82 milioni di euro nel 2012 e di 35,29 milioni di euro nel 2013 e questo grazie soprattutto all'incremento del fatturato e degli introiti da tariffa;

2) i bilanci consolidati del gruppo registrano nel 2011 un utile d'esercizio di 40,77 milioni di euro, 16,75 milioni di euro nel 2012 e di 36,14 milioni di euro nel 2013;

3) il patrimonio netto di AQP spa è di 235,33 milioni di euro nel 2011, 250,16 milioni di euro nel 2012 e di 285,44 milioni di euro nel 2013 e ciò per effetto dell'incremento di utile d'esercizio e delle riserve;

4) le disponibilità liquide sono diminuite da 126,07 milioni di euro nel 2011 a 104,97 milioni di euro nel 2012 per poi aumentare a 288,59 milioni di euro nel 2013 per effetto dell'erogazione di nuovi finanziamenti;

5) il totale dei debiti di AQP spa dal 2010 ad oggi risulta in aumento nel quadriennio, passando da 886,43 milioni di euro nel 2010 a 911,17 milioni di euro nel 2011, 927,19 milioni di euro nel 2012 e 1.121,09 milioni di euro nel 2013 (bilancio consolidato);

6) la crescita dell'indebitamento netto a causa degli investimenti realizzati e da realizzare a seguito della intervenuta approvazione del piano industriale della depurazione avvenuta nel marzo 2015 lascia prevedere che gli investimenti degli esercizi futuri subiranno incrementi significativi. Di qui la necessità di un attento monitoraggio da parte della società della sostenibilità finanziaria degli interventi ancora da realizzare alla luce del termine di scadenza della concessione (2018);

7) il quadro di incertezza normativa in cui AQP spa, si è trovata ad operare è stato in via definitiva superato solo a seguito dell'intervento legislativo dell'agosto 2014 che ha eliminato l'obbligo da parte di AQP spa di dismissione delle partecipazioni azionarie. Tuttavia, pur nel valutare positivamente le scelte della società in tema di modificazione dello Statuto e l'intervento normativo, del resto ormai indilazionabile, la Corte rileva come l'approssimarsi del termine di scadenza della concessione del SII (2018) imponga comunque un'analisi rigorosa della sostenibilità finanziaria degli interventi programmati (investimenti e interventi infrastrutturali e di adeguamento degli impianti) alcuni dei quali resi ineludibili alla luce della richiamata pendenza di alcune procedure in sede europea;

8) gli effetti contabili derivanti dal quadro regolatorio dovrebbero essere conciliati con l'esigenza di certezza e trasparenza della informazione societaria a tutela della società, dei soci, dei creditori, dei terzi, dell'intera collettività, e non produrre cambiamenti dei principi contabili da un esercizio all'altro;

9) atti di particolare rilevanza nella gestione societaria sono state la decisione da parte dell'assemblea di procedere alla revoca per giusta causa dell'AU ai sensi dell'articolo 2303, terzo comma, c.c. in data 15 novembre 2012 e l'approvazione dell'azione sociale di responsabilità ex articolo 2393 c.c. nei confronti del predetto da parte dell'assemblea del 5 marzo 2015;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio – corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di

revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi dal 2011 al 2013 corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per i detti esercizi.

ESTENSORE

Cinthia Pinotti

PRESIDENTE

Luigi Gallucci

Depositata in Segreteria il 9 luglio 2015.

IL DIRIGENTE

(Roberto Zito)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ACQUEDOTTO PUGLIESE
S.p.A. PER GLI ESERCIZI DAL 2011 AL 2013

S O M M A R I O

Premessa	Pag.	17
1. Il quadro normativo e programmatico di riferimento	»	18
1.1. La disciplina normativa e statutaria	»	18
1.2. Evoluzione della disciplina afferente alle società pubbliche controllate dalla Regione Puglia	»	20
1.3. I provvedimenti adottati per contrastare le conse- guenze delle procedure di infrazione attivate in- nanzi alla Corte di Giustizia UE in materia di acque reflue	»	22
2. Gli organi	»	24
2.1. L'assemblea dei soci	»	24
2.2. L'amministratore unico	»	27
2.3. Il collegio sindacale	»	29
2.4. La società di revisione	»	30
2.5. I compensi degli organi statutari	»	30
3. L'organizzazione e il personale	»	33
3.1. L'organizzazione: risorse umane, formazione e co- sti del personale	»	33
3.2. Incarichi di studio e consulenza	»	35
3.3. <i>Internal auditing</i> – Organismo di vigilanza – Responsabile anticorruzione	»	36
3.4. Polizze assicurative	»	38
4. L'attività istituzionale	»	39
4.1. Il servizio idrico	»	39
Il settore della depurazione e le problematiche relative	»	41

Investimenti strutturali	Pag.	43
Piano strutturale di depurazione	»	43
4.2. La contabilizzazione dei costi	»	45
4.3. La problematica afferente alla iscrivibilità nel bilancio d'esercizio 2013 dei ricavi previsti dal Vincolo riconosciuto ai ricavi del Gestore	»	46
4.4. Gli obiettivi realizzati nel piano industriale 2007-2010 e quello nuovo per il 2011-2014	»	51
4.5. Il contenzioso	»	53
4.6. Operazioni di particolare rilievo	»	57
5. I risultati della gestione	»	62
5.1. Considerazioni preliminari	»	62
5.2. I bilanci di Acquedotto Pugliese S.p.A.	»	63
5.2.1. I risultati economici	»	63
5.2.2. Il conto economico riclassificato	»	66
5.3. I risultati finanziari e patrimoniali	»	69
5.3.1. Lo stato patrimoniale	»	69
Attività	»	72
Passività	»	74
5.3.2. La riclassificazione dello stato patrimoniale: le fonti e gli impieghi	»	84
5.4 L'indebitamento	»	84
5.5. Andamento dei principali indici	»	88
5.5.1. Indici di liquidità	»	89
5.5.2. Indici di solidità (o dipendenza finanziaria) ...	»	91
5.5.3. Indici di redditività	»	93
5.5.4. Indici di produttività (o efficienza)	»	94
5.6. Le disponibilità liquide	»	96
5.7. I mutui	»	98
6. I bilanci consolidati	»	99
7. Considerazioni conclusive	»	111